



WEBER SHANDWICK

**Ritaglio Stampa**

Testata: Panorama della Sanità

Città: Italia

Utenti unici/giorno: n.d.

Data: 18 Giugno 2012

Soggetto: Il Giornata Mondiale della Sclerodermia



## 29 Giugno 2012: II Giornata Mondiale della Sclerodermia

18/06/2012



Si celebra il 29 giugno la II Giornata Mondiale della Sclerodermia, una giornata di sensibilizzazione per ribadire l'importanza della ricerca scientifica dedicata alla malattia che solo in Italia colpisce circa 30.000 persone. La Sclerosi Sistemica (o Sclerodermia) colpisce soprattutto donne tra i 30 e i 50 anni, ma può anche interessare soggetti di qualsiasi altra età. «La ricerca scientifica, nella quale la Reumatologia italiana eccelle» afferma Giovanni Minisola, Presidente della Società

Italiana di Reumatologia

e Direttore della Divisione di Reumatologia dell'Ospedale "San Camillo" di Roma «riveste un ruolo fondamentale per individuare le terapie necessarie per affrontare in modo appropriato la malattia sin dall'inizio e per combatterne le complicanze. È necessario personalizzare la cura rispetto al singolo paziente sclerodermico al fine di migliorarne la qualità di vita». «Il futuro è rappresentato anche dalla capacità di formulare una diagnosi molto precoce anche perché la malattia può danneggiare gli organi interni nelle fasi iniziali della malattia» osserva Marco Matucci-Cerinic, Direttore della Divisione di Reumatologia e del Centro di Riferimento Regionale sulla Sclerosi Sistemica dell'Università di Firenze «Sul fronte della diagnosi tempestiva Eustar (The European League Against Rheumatism Scleroderma Trials and Research Group), fondato in Italia nel 2003 e poi esteso agli altri Paesi Europei, promuoverà il progetto Vedoss (Very Early Diagnosis Of Systemic Sclerosis) con l'obiettivo di creare un network di ambulatori dedicati alla diagnosi precoce e sensibilizzare il medico di medicina generale nel riconoscere i primi sintomi e manifestazioni della malattia così da indirizzare il paziente direttamente al centro specializzato con priorità assoluta». Tempestività diagnostica e appropriatezza terapeutica risultano quindi fondamentali per contrastare la progressione della Sclerodermia e migliorare la qualità della vita dei pazienti.